

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. 7 giugno 2017



CODICE APPALTI

Sole 24 Ore 07/06/17 P. 15 Guida al nuovo Codice degli appalti Mauro Salerno 1

CONCORRENZA

Sole 24 Ore 07/06/17 P. 1 Concorrenza: 236 sedute, 174 audizioni e nessuna legge Carmine Fotina 2

AUTOSTRADE

Corriere Della Sera 07/06/17 P. 29 Ardian si allea con Gavio nella Piacenza-Brescia Prossima mossa gli Usa Federico De Rosa 4

EDILIZIA SCOLASTICA

Sole 24 Ore 07/06/17 P. 5 Scuole, fondi per 4mila cantieri Massimo Frontera 5

INDUSTRIA 4.0

Corriere Della Sera 07/06/17 P. 27 Confindustria-Politecnico-Mise Industria 4.0, il test per le imprese «Ma quanto sei davvero digitale?» Fabio Savelli 6

ENERGIA EOLICA

Corriere Della Sera 07/06/17 P. 29 Elettricità dal vento, F2i compra sette parchi «Un polo made in Italy» Francesca Basso 7

GEOMETRI

Sole 24 Ore 07/06/17 P. 34 Buono eletto nuovo presidente della Cassa di previdenza 8

Dossier. Correttivo in vigore dal 20 maggio, settore alle prese con regole aggiornate dopo un anno

Guida al nuovo Codice degli appalti

Mauro Salerno

ROMA

Una bussola per gli appalti a disposizione di imprese, professionisti e stazioni appaltanti. A un anno dalla riforma varata con il Dlgs 50/2016 il sistema dei contratti pubblici deve fare i conti con una nuova revisione delle regole del gioco. Non siamo ancora alla "riforma continua" che ha caratterizzato la stagione del codice varato nel 2006, ma il decreto correttivo (Dlgs 56/2017) della riforma varata l'anno scorso ha imposto comunque un pe-

sante "maquillage" alla disciplina del settore.

Per questo, a pochi giorni dall'entrata in vigore del decreto correttivo (Dlgs 56/2017) che dal 20 maggio ha reso operative circa 450 modifiche al codice del 2016, «Edilizia e Territorio» ha deciso di affidare a un maxi-dossier il compito di scandagliare da tutti i punti di vista l'impatto del provvedimento su progetti, gare, esecuzione dei contratti pubblici.

Nel numero doppio (291 pagine), appena pubblicato sul nostro quotidiano digitale

(www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com), trovano spazio i commenti dei nostri esperti su tutte le novità del provvedimento. Si parte dall'attività di pianificazione delle prestazioni appaltanti per finire alle nuove attribuzioni affidate all'Autorità anticorruzione. In 25 focus si approfondiscono le modifiche alla disciplina della progettazione (parametri obbligatori, appalto integrato, concorsi, risoluzione delle interferenze); della qualificazione (imprese, stazioni appaltanti, consorzi stabili); delle gare (criteri di aggiudicazione, affidamenti sottosoglia, cause di esclusione, garanzie, soccorso istruttorio, oneri di sicurezza, gare elettroniche); delle concessioni e dei partenariati (lavori in house, autostrade); dell'esecuzione del contratto (subappalti, pagamenti; collaudi, ritardi e penali). Nella sezione normativa viene invece pubblicato il nuovo testo del codice appalti, coordinato con tutte le modifiche apportate dal Dlgs 56/2017. Il dossier è scaricabile gratuitamente dagli abbonati, acquistabile in copia singola da tutti gli altri lettori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ONLINE



Testi e commenti: dossier acquistabile su Shopping 24



IL DDL ANCORA IN DISCUSSIONE DOPO 838 GIORNI

Concorrenza: 236 sedute, 174 audizioni e nessuna legge

di **Carmine Fotina**

Commissioni Attività produttive e Finanze di Montecitorio, atto 3012-B, esame del disegno di legge

annuale per la concorrenza: in scena, ieri, il nuovo ciclo di audizioni della Camera. Un profluvio di parole, osservazioni, documenti, slide e memorie scritte

ha fin qui inondato - e a quanto pare continuerà a farlo - i lavori parlamentari di un Ddl approvato dal consiglio dei ministri il 20 febbraio 2015, 838 giorni fa.

Nesono trascorsi poco di meno - 796 - da quando il provvedimento è stato presentato in Parlamento, proprio alla Camera (3 aprile 2015).

Continua ► pagina 8



Il Ddl. L'iter in commissione alla Camera

Concorrenza, audizioni riaperte dopo 236 sedute

di **Carmine Fotina**

► Continua da pagina 1

Il testo oggi è ancora in Parlamento, per la terza lettura a Montecitorio (dopo essere stato approvato in prima lettura il 7 ottobre 2015 e dal Senato confiduciale lo scorso 3 maggio). Non è ancora chiaro come finirà l'estenuante dibattito politico tra chi vorrebbe archiviare definitivamente la pratica, con una nuova richiesta di fiducia da parte del governo, e chi vorrebbe apporre ulteriori modifiche.

Per ora le commissioni Attività produttive e Finanze hanno riaperto le audizioni, ripartendo dall'ultimo vero punto controverso - la fine del mercato tutelato dell'energia dal 1° luglio 2019 - e dagli interventi dell'Authority per l'energia, delle associazioni e dei sindacati di settore. Un rapido conto dai bilanci parlamentari: finora sono stati auditi 66 soggetti alla Camera, 108 al Senato, tra associazioni di categoria e di settore, sindacati, ordini professionali, consumatori, authority di regolamentazione, organismi pubblici, docenti universitari. In 39 casi si è trattato di soggetti sentiti da entrambe le Camere, quasi sempre è stata depositata documentazione a corredo dell'audizione: 132 solo i testi consegnati alla commissione Industria del Senato.

Si è discusso tanto. Se si considerano anche quelle per esaminare e votare i singoli articoli e gli emendamenti, nel complesso sono 236 sedute parlamentari. Alla Camera sono state 60 in commissione (23 in sede

referente e 37 in consultiva) e 6 in Aula mentre al Senato, dove i tempi si sono dilatati oltre ogni umana previsione, in commissione sono state 87 in sede referente e 76 in consultiva, in Aula 7.

Il provvedimento, collegato alla manovra 2015, è il primo Ddl sulla concorrenza presentato dal governo da quando, nel 2009, fu istituito l'obbligo di una legge annuale. Dopo un'ambiziosa (forse anche troppo) bozza d'ingresso in consiglio dei ministri, il Ddl fu varato con 32 articoli, che dopo l'esame della Camera sono diventati 52. Con la fiducia incassata dal governo a Palazzo Madama, il Ddl si è trasformato in un solo articolo composto da 193 commi. Semplificando al massimo, forzando ovviamente il ragionamento sul filo del paradoss

testo il 26 giugno, per quella data probabilmente sarà anche più chiaro lo scenario sulle prossime elezioni. Va da sé che con il combinato disposto di voto anticipato e riapertura del testo in Parlamento la prima legge annuale per la concorrenza uscirebbe definitivamente dai monitor. A quel punto, quasi 900 giorni da quel dì...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA LEGGE ANNUALE

Testo ancora in esame dopo 838 giorni. Fin qui, incluso il Senato, auditi 174 soggetti. Ancora in bilico il ricorso alla fiducia in terza lettura

so, si potrebbe concludere che per approvare (in via non ancora definitiva) ogni singolo comma è stata necessaria più di una seduta parlamentare.

Tempistica a parte, comunque, in attesa di capire la durata effettiva di questa legislatura occorrerà arrivare a fine mese almeno con le idee chiare sul da farsi, avendo sciolto con certezza il nodo fiducia-sifiducia no. Il calendario dell'assemblea di Montecitorio prevede l'approdo del

Autostrade

Ardian si allea con Gavio nella Piacenza-Brescia Prossima mossa gli Usa

I partner

● Il gruppo Gavio è il quarto operatore al mondo nel settore autostradale a pedaggio con circa 3.320 km di rete di cui 1.460 km in Italia e 1.860 km in Brasile, attraverso la controllata Ecorodovias

● Il fondo di private equity Ardian ha investimenti per 8 miliardi di euro nel settore infrastrutturale a livello mondiale

Ardian si allea con il gruppo Gavio ed entra nella partita delle concessioni autostradali. La partnership strategica tra il fondo francese (Ardian è l'ex Axa Private equity) e il gruppo di Tortona è stata siglata ieri e parte dalla A21 Autovie Padane, l'autostrada Piacenza-Cremona-Brescia, di cui Ardian ha rilevato il 49% per 80 milioni di euro. A vendere sono state le società del gruppo Gavio, Itinera e Satap: la prima ha ceduto l'intero 30% che deteneva, liberando risorse per investimenti, mentre l'altra ha ceduto poco meno del 20% mantenendo la maggioranza della A21. «Questo accordo con Ardian — spiega Alberto Rubegni, amministratore delegato di Astm, la holding del gruppo Gavio — è un primo importante passo nell'ottica di creare una partnership strategica di lungo respiro con una delle più importanti investment company mondiali, con l'obiettivo di aumentare la nostra capacità di investimento, individuare nuovi progetti infrastrutturali e nuovi mercati». L'accordo prevede che Itinera mantenga il proprio ruolo in relazione al programma di investimenti e manutenzione previsti dal contratto di concessione della Autovia Padana.

Per Ardian (assistita da Lazard nell'operazione) si tratta del primo investimento nelle infrastrutture italiane. Ma è anche la prima volta



Beniamino Gavio, patron del gruppo

che un investitore finanziario entra nel settore autostradale italiano. Gavio, quarto operatore al mondo nella gestione di autostrade a pedaggio con circa 3.320 km di rete (1.460 km in Italia e 1.860 km in Brasile attraverso la controllata Ecorodovias), era alla ricerca di un partner finanziario con cui accelerare lo sviluppo internazionale, dopo l'investimento in Brasile su Ecorodovias. Beniamino Gavio sta guardando possibili investimenti negli Stati Uniti, ma anche alla crescita in Sudamerica. Attraverso Ardian Infrastructure il fondo britannico nel mondo ha già investito oltre 8 miliardi di euro sulle infrastrutture. E ora affiancherà il gruppo di Tortona nell'espansione all'estero.

Federico De Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Investimenti. Dal Dpcm Gentiloni un miliardo in tre anni per messa in sicurezza e adeguamento sismico

Scuole, fondi per 4mila cantieri

Progetti pronti per l'appalto - Dal 2019 mutuo Bei per 200 milioni

Massimo Frontera

ROMA

■ Sono oltre 4mila i cantieri di edilizia scolastica pronti a partire con il miliardo di euro circa che il Dpcm Gentiloni ha stanziato per il primo triennio di spesa 2017-2019. La lista è pronta, salvo un'ultima messa a punto del ministero dell'Istruzione insieme ai rappresentanti delle Regioni. Regioni che negli anni scorsi hanno raccolto dal territorio le istanze di finanziamento. Dopo il parere delle commissioni parlamentari (in corso) il Dpcm andrà alla Corte dei conti per la registrazione, dopodiché sarà operativo. La ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli, anche se la norma non lo richiede, definirà il piano finanziato dal Dpcm con un proprio Dm.

Il filo conduttore del programma di spesa è l'aumento della sicurezza delle scuole esistenti, sotto vari aspetti.

Per l'adeguamento sismico delle scuole esistenti, il Dpcm Gentiloni ha destinato 773 milioni di euro in tre anni. I fondi serviranno per mandare in appalto oltre un migliaio di progetti pronti nei cassetti degli enti locali (si tratta di lavori il cui importo va da 500mila euro in su).

A questa linea si aggiungono i 285 milioni in tre anni (2017-2019) stanziati dal medesimo Dpcm; e destinati a circa 3mila micro-interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici (impianti, sistemazione di controsoffitti, solai ecc.). In questo caso il costo dell'intervento oscilla tra i 50mila e 200mila euro. Il programma è in parte il frutto delle oltre 7mila diagnosi effettuate nei mesi scorsi sul patrimonio scolastico (e finanziate con 40 milioni, non ancora esauriti). Anche in questo caso - assicura il Miur - gli interventi sono già individuati e

pronti per l'appalto. I fondi vengono erogati direttamente dal Miur in base ai vari stati di avanzamento (contratto di aggiudicazione, fasi di completamento, collaudo) e monitorati su una piattaforma informatica già ampiamente roduta.

Anche le Province manderanno in appalto una ricca lista di interventi, con 306 milioni di euro in tre anni (2017-2019), anche questi gestiti dal Miur (ma al di fuori del Dpcm Gentiloni, in quanto il piano è stato inserito nel decreto Enti locali).

Non è finita. Il Dpcm stanziava a favore dell'edilizia scolastica anche 256 milioni di euro su un orizzonte di 13 anni (2020-2032). In questo caso, diversamente dai fondi appostati sul triennio 2017-2019, il Miur ha intenzione di sottoscrivere un mutuo con la Bei, per ottenere fin dall'inizio una somma di circa 200 milioni di euro (stimata

al netto degli interessi, a carico dello Stato, pagati alla Bei).

Il Miur ha già concluso una operazione simile con la Bei, ottenendo nel 2015 una somma di 905 milioni di euro (che ha finanziato quasi 1.600 interventi), già erogata agli enti locali per il 70 per cento. E un nuovo prestito da 238 milioni è in arrivo dalla Bei, perché il relativo decreto interministeriale - già firmato dalla ministra Valeria Fedeli nell'aprile scorso - è stato da pochi giorni firmato anche dal ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, oltre che dal ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio. Questi ulteriori fondi consentiranno di realizzare circa 300 interventi di edilizia scolastica, anche in questo caso già individuati nelle graduatorie definite dalle Regioni e approvate dal Miur.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI DEL DPCM

773 milioni

Adeguamento sismico
I fondi 2017-2019 consentiranno di realizzare circa un migliaio di interventi sulle scuole esistenti

285 milioni

Messa in sicurezza
I fondi 2017-2019 consentiranno di realizzare circa 3.000 micro-interventi per risanare controsoffitti e solai e adeguare gli impianti

200 milioni

Prestito Bei
I 256 milioni di euro di fondi stanziati nel periodo 2020-2032 consentiranno di attivare un nuovo prestito con la Bei



Confindustria-Politecnico-Mise

Industria 4.0, il test per le imprese «Ma quanto sei davvero digitale?»

MILANO Un questionario per capire il grado di innovazione digitale delle aziende italiane. Un test per capire se la rivoluzione (annunciata) di Industria 4.0 — favorita dagli incentivi del ministero dello Sviluppo guidato da Carlo Calenda — stia partendo davvero o resti ancora embrionale. Sbandierata nei convegni e poco più. Ad elaborarlo — con la consulenza del Politecnico di Milano — Assoconsult, l'associazione delle società di consulenza aderenti a Confindustria con l'avallo del Mise che ha patrocinato l'iniziativa e attende report trimestrali per capire dove (e come) intervenire se l'abbrivio dell'iperammortamento non venga utilizzato appieno nell'interconnettere macchinari e persone. Dice Carlo Capè, presi-

dente di Assoconsult e numero uno della società Bip, che il test di valutazione (facile da compilare) sarà indirizzato a migliaia di imprese. Valuta otto distinti processi. Dalla progettazione alla manutenzione, dal controllo qualità alla logistica. Dalle risorse umane al marketing, alle vendite e all'assistenza alla clientela. Le capacità vengono misurate in cinque livelli di maturità digitale crescente. Il primo livello è caratterizzato da processi poco controllati e gestiti reattivamente, mentre il quinto denota un alto grado di preparazione al cambiamento in chiave Industria 4.0. Qui per mettersi alla prova: <https://www.testindustria4-0.com/>.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il profilo
Carlo Capè, presidente di Assoconsult e amministratore delegato della società Bip



Energia eolica

Elettricità dal vento, F2i compra sette parchi «Un polo made in Italy»

Impianti

● F2i ha acquisito, attraverso il Secondo fondo, da Veronagest, 282 MW di capacità eolica. Si tratta di 7 parchi produttivi operanti in Sicilia e in Calabria

● Gli asset di Veronagest si aggiungono a quelli già detenuti attraverso E2i (società al 70% di F2i e al 30% di Edison) e Alerion, di cui il Secondo fondo F2i ha il 16%

MILANO «Con questa operazione diventiamo il secondo operatore nell'eolico, con una dotazione impiantistica che supera i mille megawatt». Renato Ravanelli guida il fondo infrastrutturale F2i, che ha acquisito da Veronagest uno dei principali portafogli eolici del Paese: sette parchi produttivi in Sicilia e in Calabria con una potenza installata di 282 MW.

Sul podio resta ancora Erg, il gruppo della famiglia Garrone, ma tallonato da F2i che ha portato avanti l'operazione — il closing è atteso entro la fine di giugno — con il Secondo fondo, che ha anche il 70% della società E2i (il 30% è di Edison) con circa 600 MW installati e 165 MW in costruzione, e una partecipazione del 16% in Alerion (capacità installata pari a 259 MW). «Ci confermiamo come soggetto di aggregazione nei diversi ambiti infrastrutturali — ha spiegato Ravanelli —. Se guardiamo agli indicatori internazionali sulla competitività non siamo posizionati male per livello di infrastrutture ma la qualità ed efficienza è percepita bassa. E questo perché spesso gli operatori sono piccoli. Il nostro compito è aggregare imprese attraverso una guida manageriale forte». Un esempio è la distribuzione del gas: «2i Rete gas ha messo insieme 200 operatori, la dimensione fa la differenza».



Renato Ravanelli, ceo di F2i

La strategia nell'eolico va di pari passo con quella nel fotovoltaico dove il Primo fondo F2i insieme all'Enel, attraverso Ef Solare Italia, è il principale operatore nazionale. «Nel settore eolico — osserva Ravanelli — per gestire in maniera unitaria e con economie di scala gli impianti è necessaria una potenza non inferiore ai mille megawatt». Il Primo fondo di F2i ha acquisito gli asset di Veronagest (gli impianti sono finanziati in *project financing* da Unicredit, Bnp Paribas, Natixis, Bbva e Cdp) e nei primi due anni saranno gestiti attraverso un contratto di servizio con Volta Green Energy, nuova società che i manager hanno creato acquisendo un ramo d'azienda di Veronagest.

Francesca Basso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GEOMETRI

Buono eletto nuovo presidente della Cassa di previdenza

Diego Buono è il nuovo presidente della Cipag, la Cassa italiana di previdenza ed assistenza dei geometri liberi professionisti (Cipag).

Così ha deciso il nuovo Consiglio di amministrazione che si è riunito ieri per la prima volta a Roma, dopo l'elezione del 31 maggio scorso da parte dei 150 delegati. Sempre ieri è stato nominato il vice presidente Renato Ferrari.

Buono, classe 1969 e iscritto all'Albo professionale di Napoli dal 1994, dal 2010 è vice presidente della Cassa, dal 2014 è stato nominato vice presidente della Fondazione geometri italiani e dal 2013 al 2017, è stato membro del cda di Quaestio Holding S.A. (società di cui Cipag detiene il 18%) e del cda di Quaestio Capital Management SGR spa.

